



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE MUSEI
Polo museale regionale della Lombardia

Prot. 4198, cl.22.04.00 - 60, del 5 dicembre 2018

OGGETTO: procedura aperta per appalto di forniture ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e smi, per **forniture allestimento nuova sede museale – Museo Archeologico Nazionale di Civitate Camuno (BS)**; CIG: 7673288592 / chiarimenti 4

Domanda 10^

Si possono apportare modifiche strutturali alle vasche di cemento per evitare possibili rotture, mantenendone tuttavia le dimensioni totali richieste?

È possibile uniformare lo spessore in tutte le pareti per garantire maggiore resistenza e facilità di costruzione come l'applicazione di raggatura 10 mm a tutti gli spigoli interni?

Risposta 10^

Le dimensioni interne di ciascun contenitore sono state studiate considerando i reperti che dovranno esservi alloggiati, pertanto vanno considerate imprescindibili.

Per quanto riguarda la proposta di soluzioni strutturali alternative, attendono alle valutazioni discrezionali di ciascun partecipante da esporre e motivare come proposte migliorative in base al bando di gara, come previsto dal criterio A2 dell'Art. 23 del Capitolato.

È auspicabile che tutte le pareti abbiano lo stesso spessore e la raggatura degli spigoli interni è coerente con l'immagine di un contenitore realizzato in pezzo unico, come da progetto, e non prodotto di assemblaggio per parti. Eventuali modifiche progettuali saranno valutate come previsto dal criterio A2 dell'Art. 23 del Capitolato, in base alla resa estetica e funzionale delle modifiche stesse.

Domanda 11^

È possibile specificare la scelta del materiale cementizio?

Risposta 11^

La scelta del materiale cementizio inserita in progetto ha come obiettivo conseguire una decisa ed esplicita differenziazione materica ed espressiva tra i contenitori dei reperti e il volume di base della vetrina, in particolare è finalizzata a:

- Identificare i contenitori dei reperti come elementi “monolitici” e pertanto diversi rispetto al volume di base assemblato per parti
- Ricercare una soluzione materica espressiva che si differenzi in maniera esplicita dalla scelta della finitura del volume della vetrina, volutamente uniforme e piatto (laminato opaco e antiriflesso)

Il cemento previsto per la realizzazione dell'allestimento è tipo effix italcementi

Domanda 12^

È possibile specificare colori e finiture delle vasche di cemento?





Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE MUSEI
Polo museale regionale della Lombardia

Risposta 12[^]

In data 3 dicembre è stata caricata sul sito del Polo la tav. 25, con la palette indicativa dei colori per le varie sezioni; tale indicazione cromatica si intende vincolante e potrà essere modificata solo da indicazioni della DL.

Domanda 13[^]

È possibile specificare colori e finiture per le lastre ABET laminati?

Risposta 13[^]

L'indicazione del materiale di finitura per le basi delle vetrine è tipo Abet Polaris 2904 blanc glace. Circa le cromie, si rimanda alla risposta n° 12.

Domanda 14[^]

Nelle campane in vetro, è necessaria illuminazione interna o se con l'utilizzo di cristalli antiriflesso può essere sufficiente l'illuminazione esterna?

Risposta 14[^]

Nelle campane di piccole dimensioni potrebbe essere sufficiente un'illuminazione esterna, comunque dedicata. La scelta deve essere ponderata nel contesto complessivo sia degli apporti luminosi previsti sia delle soluzioni illuminotecniche progettate. Una soluzione di luce interna deve comunque prevedere le ovvie necessità di estetica e di tutela dei beni archeologici ivi conservati, in termini di lux, lumen, temperatura colore e di riscaldamento. Si tenga comunque presente che la soluzione espositiva che prevede il ricorso a campane di piccole dimensioni è stata privilegiata quando si riteneva necessario focalizzare reperti di piccole dimensioni e/o di particolare pregio, rarità, significato.

Domanda 15[^]

È stato previsto un sistema di apertura preferibile per le vetrine sulle vasche di cemento?

Risposta 15[^]

La proposta di soluzioni chiusura e apertura delle vetrine attende alle valutazioni discrezionali di ciascun partecipante ed è da esporre e motivare come proposta migliorativa in base al bando di gara. Il sistema di apertura delle vetrine è infatti valutato nel criterio A1 dell'Art. 23 del Capitolato.

Domanda 16[^]

Nelle Tavole Disegni la vetrina 1M è rappresentata due volte. È corretto?

Risposta 16[^]

Nella tav. 3 la vetrina 1n, collocata nella stanza piccola e dedicata alle anfore, è stata erroneamente indicata come 1m. (si vedano altresì le "precisazioni ed errata corrige" pubblicate sul sito internet alla data 3 dicembre 2018.)





Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE MUSEI
Polo museale regionale della Lombardia

La vetrina 1m è solo la piccola vetrina a campana in appoggio sul mobile/libreria nella sala delle domus.

Domanda 17^

Nell'Analisi dei Prezzi, manca il disegno della vetrina 1N mentre l'elemento 1S non è collocato in pianta e non c'è disegno. Esiste tuttavia una vetrina denominata "vetrina Breno" da considerarsi 1S?

Risposta 17^

La vetrina 1n, vetrina delle anfore descritta a pag. 22 della relazione e inserita nell'analisi dei prezzi, è collocata nella stanza piccola del primo piano ed è disegnata nella fascia centrale della tav. 11 (il nome è invertito con la 1i).

La vetrina 1s è effettivamente "la vetrina di Breno" descritta in relazione a pag. 36 e identificata a pag. 39. Nella tav. 2 è erroneamente indicata come vetrina 18 e disegnata nella tav. 19 (dove le vetrine 1t e 1s hanno i nomi invertiti).

Si vedano altresì le "precisazioni ed errata corrige" pubblicate sul sito internet alla data 3 dicembre 2018.

Domanda 18^

Per quanto riguarda la grafica: è possibile sostituire i pannelli MDF con materiale ignifugo, con stessi parametri, appendibile tramite calamite? È possibile modificare l'altezza dei testi sulle pareti a seconda del Font suggerito? A che livello di progettazione deve essere eseguita la proposta grafica?

Risposta 18^

È possibile formulare proposte alternative, purché coerenti con le funzioni richieste dal percorso museologico e museografico. Tali proposte alternative saranno valutate principalmente in funzione del criterio A5 dell'Art. 23 del Capitolato.

La scelta di prediligere un'altezza costante per i pannelli dei testi a parete è dettata da una esigenza di ordine e di agevolazione dell'orientamento del visitatore che è condotto a riconoscere una gerarchia di informazioni e quindi a selezionare quale tipo di approfondimento desidera fare (pannelli centinati=spiegazioni di carattere generale, pannello didascalico longitudinale=spiegazione riferita ai materiali esposti nella vetrina sottostante, didascalie interne=spiegazione del singolo reperto). È quindi possibile modificare l'altezza dei pannelli a seconda della scelta grafica, tenendo tuttavia presente queste linee di indirizzo e considerando che i pannelli sopra le vetrine, per la morfologia stessa delle vetrine, costituiscono un tutt'uno compositivo con esse.

La progettazione presentata in offerta tecnica deve essere almeno al definitivo, se non all'esecutivo, e deve consentire una chiara lettura dell'indirizzo di comunicazione visiva che si vuole coerentemente all'immagine complessiva del nuovo Museo.

Domanda 19^





Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE MUSEI
Polo museale regionale della Lombardia

Il documento per il PASSOE risulta avere un importo diverso da quello a base di gara. Anziché € 352.800 di cui oneri € 2850,00 – l'importo scritto nel PASSOE è 352.356,16. Sa darmi una spiegazione?

Risposta 19^

Gli OOEE si atterranno ai valori indicati sul sito ANAC, per il recupero del PASSOE. Il ribasso percentuale indicato in offerta economica sarà invece calcolato sulla differenza tra gli € 352.800 a base di gara e gli € 2.850 oneri di sicurezza: cifre che si confermano ai sensi dell'aggiudicazione della gara. I dati sul sito ANAC saranno aggiornati successivamente, stante la lieve differenza.

f.to il RUP
dott. Stefano L'Occaso

